

**Istituto Comprensivo Statale “ Pascoli - Forgione “  
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado  
Via Enrico Medi, 7 - 71013 San Giovanni Rotondo**

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE  
Giugno 2024**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l’individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell’apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene “speciale”.

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il presente documento, denominato **PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITA’**, contiene:

- un prospetto con le informazioni ricavate dalla rilevazione dei BES presenti nel nostro Istituto
- l’indicazione delle risorse professionali specifiche presenti nella scuola
- l’esplicitazione dei processi attivati e l’analisi dei punti di forza e di criticità
- l’indicazione di una serie di azioni e percorsi definiti, condivisi e verificabili già attivati o da attivarsi che pongono l’attenzione ai bisogni educativi speciali dei singoli alunni, finalizzati al miglioramento del grado di inclusione della nostra scuola.

Il documento è parte integrante del PTOF e rappresenta un impegno concreto ed uno strumento di lavoro flessibile che, come tale, potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni.

**ANNO SCOLASTICO 2023-24**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°39</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>5</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro - BES	<b>4</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>3</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>39</b>
<b>su popolazione scolastica</b>	<b>639</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>

	Altro:	<b>Sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro: sicurezza- privacy	<b>Sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **PUNTI DI CRITICITA' E DI FORZA RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2023-24**

### **Punti di forza:**

- Organico di sostegno adeguato e proporzionato alle richieste-necessità della classe e degli alunni BES;
- Docenti destinati al potenziamento e da supporto didattico e formativo per gli alunni BES della scuola secondaria;
- Presenza di un corpo docente attento e disponibile alla presa in carico, all'attivazione di percorsi inclusivi e alla formazione continua;
- Precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento;
- Raccordo tra Funzione Strumentali, Coordinatori e insegnanti di classe e sezione e Dirigente scolastico;
- Individuazione precoce dei disturbi di apprendimento;
- Buoni rapporti tra scuola e famiglia.
- Rapporto costruttivo tra docenti e studenti.
- Risultati positivi per la Partecipazione al progetto dell'Ambito di zona concretizzatosi con la presenza degli educatori a scuola;
- Rapporti redditizi con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Efficacia delle attività didattiche, formative e sociale svolte nel laboratorio di informatica presente nella scuola secondaria di I grado.
- Formazione continua sulle indicazioni ministeriali relative alla compilazione dei modelli PEI e alle normative alunni BES.

### **Punti di criticità**

Permangono le difficoltà legate alla mancanza di un organico stabile che possa garantire la continuità didattica agli alunni BES per tutto il ciclo scolastico e/o la garanzia della presenza dell'insegnante di sostegno, sui posti in deroga, fin dall'inizio dell'anno scolastico. Situazione non ascrivibile alla scuola ma alle pratiche burocratiche dell'ufficio scolastico regionale.

**Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**LA SCUOLA**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’inclusione condivisa tra il personale.
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico della situazione, elaborando un progetto educativo condiviso.

**Il PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell’alunno BES.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** è garante del processo di inclusione degli alunni BES, promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Convoca e presiede il GLI, seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l’inclusione) svolge le funzioni del GLHI (Gruppo di lavoro per l’Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES. Ha il compito di realizzare il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla DM 27 -12-2012 e CM n. 8 del 6-3-2013. I suoi compiti sono: rilevazione BES, monitoraggio, valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativi-didattici, elaborazione PAI; interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali per attività di tutoraggio e formazione

Il GLI è supportato dalla funzione strumentale area gestione BES che si occupa della gestione degli alunni certificati dalla L. 104/92, degli alunni certificati dalla L.170/2010 e di altri alunni con BES; cura in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE** collabora attiva alla stesura del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, raccolta piani di lavoro relativi ai BES: PEI e PDP; supporto al team docenti nella stesura del PDP e assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

**CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:** individua casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di strumenti compensativi o misure dispensative; rileva le certificazioni per gli alunni DSA e gli alunni BES di natura socio-economica o linguistico-culturale; definisce un intervento didattico educativo personalizzato, le strategie e le metodologie; Realizza e applica il PDP e collabora con la scuola, la famiglia, il territorio.

**SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE** forniscono le indicazioni necessarie per un’azione di rete, intervengono presso la famiglia, facilitano le conoscenze del tessuto sociale.

**SERVIZIO SSIS DELLA ASL** fornisce supporto e conoscenze psicologiche, diagnosi e profilo dinamico funzionale per gli alunni con disabilità; effettua l’accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l’iter da seguire.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Proseguire nella attività di formazione già avviata negli anni precedenti per approfondire le conoscenze in focus tematici;
- Autoformazione con docenti in servizio in possesso dei requisiti necessari anche per favorire la circolarità delle esperienze;
- Ricerca di una collaborazione con l'Università di Foggia;
- Avviare corsi di formazione e aggiornamento per una didattica personalizzata;
- Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno (l'uso dei mediatori didattici: schemi, mappe concettuali, LIM, computer, tablet, etc.), attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti;
- Forum per scambi di informazioni e modalità diverse di lavoro.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guiderà la valutazione scolastica degli alunni BES sarà quello del diritto all'apprendimento di ciascun alunno. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio:

- Per gli alunni DSA saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo e/o dispensative che si renderanno necessarie (tempi più lunghi di esecuzione, pause, supporti informatici ecc.) e non saranno tema di verifica, per esempio, la grafia o l'ordine ma si valuteranno esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di conoscenza e competenza.

- Per gli alunni con disabilità (nel PEI) e con svantaggio (nel PDP), sarà precisato che la valutazione e le verifiche saranno adeguate al percorso personale dell'alunno ovvero calibrate alle proprie caratteristiche, potenzialità e possibilità.

• Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.

Le strategie di valutazione si baseranno:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni;
- autovalutazione degli alunni.

• Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Affinchè il progetto di inclusione si realizzi positivamente, la scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: il dirigente scolastico, il gruppo di lavoro per l'inclusione, i docenti curricolari e di sostegno.

Relativamente al **PDF, PEI, PDP** il consiglio di classe/interclasse/intersezione, in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno (assegnato alla classe e contitolare) metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo per l'alunno BES.

Gli **insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogeni di

alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione degli alunni BES presenti nell'istituto, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** partecipa alle riunioni del gruppo, è messo a conoscenza dalla funzione strumentale e/o dal referente BES del percorso scolastico di ogni alunno ed è interpellato direttamente nel caso di situazioni problematiche.

**Strutturazione dell'orario scolastico** in funzione dei punti di forza e delle debolezze degli alunni BES.

**Valorizzazione** ed uso di eventuali disponibilità di **docenti** con formazione specifica e competenze adatte per l'avvio di progetti e relativa previsione di utilizzo degli stessi nel Piano di inclusività.

Utilizzo della **didattica laboratoriale** non solo nei laboratori ma anche in classe e soprattutto con alunni con difficoltà evidenziate .

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso formativo da attuare a scuola, perciò deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, partecipare alle riunioni degli organi collegiali predisposti e ai GLO. Sono necessari, pertanto la comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni, l'informazione e il coinvolgimento, ovvero, fornire indicazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi;
- **Progettazione:** all'interno di PEI e PDP si raccolgono i dati e viene predisposto il percorso idoneo al successo formativo di ogni alunno con difficoltà;
- **Insegnamento/Apprendimento:** procedere tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente/discente;
- **Valorizzazione della vita sociale:** prestare attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base;
- **Percorsi formativi inclusivi:** effettuare un adattamento degli obiettivi curriculari e dei materiali;
- **Potenziamento dell'apprendimento:** sostenere la motivazione ad apprendere, promuovere una cultura dell'accoglienza e sostegno predisponendo lavori "peer to peer" a piccoli gruppi e apprendimento cooperativo e laboratoriale su temi di riflessione, quali il rispetto degli altri;
- **Promozione del bisogno di aggregazione:** abituare gli alunni a lavorare in gruppo cosicché ognuno si senta coinvolto in molte attività a forte valenza interpersonale e possa costruire delle relazioni positive con gli adulti che si occupano di lui;
- **Creazione del contesto classe:** promuovere la capacità di ascolto di sé e dell'altro come presupposto di una reale inclusione;
- **Sostegno ampio e diffuso:** utilizzare una didattica che calibri con modalità relazionali le abilità comunicative, le differenze individuali e lo sviluppo consapevole delle 'preferenze' e del talento di ogni alunno ottenendo una diversificazione dei percorsi educativi.

**La Commissione accoglienza si adopererà:**

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

## **CURRICOLO**

### **OBIETTIVO / COMPETENZA**

educativo-relazionale - didattico relativo al progetto di vita

### **ATTIVITÀ**

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe)
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe)
- affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- tutoring tra pari (in classe o fuori)
- lavori di gruppo tra pari in classe
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe
- affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- attività individuale autonoma
- laboratori specifici

### **CONTENUTI**

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

### **SPAZI**

- organizzazione dello spazio aula.
- attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula.
- spazi attrezzati

### **TEMPI**

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

### **MATERIALI/STRUMENTI**

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ....
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

### **RISULTATI ATTESI**

- comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo

### **VALUTAZIONE/VERIFICHE**

- comuni
- comuni graduate
- adattate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

### **Docenti di sostegno e docenti con corso di perfezionamento o master per alunni con DSA**

(Riunioni periodiche tra tutti i docenti di sostegno, docenti con formazione sui DSA, organizzate e coordinate dalla FS di riferimento per un proficuo scambio di idee, metodi e interventi didattici mirati che tengano sempre conto di quattro livelli d'intervento: relazionalità, affettività, organizzazione, comunicazione-mediazione. La verbalizzazione dei vari incontri sarà sintetizzata ed esposta dalla FS al GLI che si realizza quale gruppo partecipato).

### **Docenti con competenze musicali, motorie e di danza, psicologiche e medico-sanitarie**

Pratiche inclusive da progettare utilizzando modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di un'innovativa impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i *linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali* per una migliore espressione di sé e delle competenze socio-affettive da traslare nel gruppo dei pari e nel rapporto con gli adulti

**Valorizzazione della risorsa “alunni”** attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra i pari.

**Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali** e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

- Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- Allestire una seconda aula di inclusione con postazione digitale e per attività di manipolazione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità degli alunni BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di assistenti o educatori per gli alunni con disabilità dal primo giorno di scuola,
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;

-Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché risorse tecnologiche quali strumenti compensativi per gli alunni DSA.

-Mediatori linguistici

-Psicologi e assistenti sociali della ASL

(Attivazione di uno sportello psicologico con frequenza settimanale, per consulenze, su richiesta dei genitori).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In fasi di accoglienza e preiscrizione, si svolgeranno incontri con i genitori degli alunni e i Servizi.

La scuola, attraverso il GLO provvederà entro il 30 giugno alla stesura del PEI PROVVISORIO per preparare le condizioni per il percorso di inclusione, anticipando i tempi lavorando sulla descrizione clinica dell'alunno. Ad inizio anno scolastico, settembre-ottobre il PEI diventerà definitivo ma rivedibile e modificabile nel corso dell'anno.

La scuola prevede attività di continuità e orientamento per gli alunni in uscita.

I documenti relativi ai BES, sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i livelli di scuola.

- **Progetti continuità:** all'interno dell'Istituto, tra i vari ordini di scuola e orientamento in uscita per la scelta più appropriata della scuola secondaria superiore; Conoscenza del futuro istituto nel rispetto della continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso attività comuni e laboratoriali e monitoraggio degli alunni durante le prime settimane scolastiche nel passaggio tra un grado scolastico e l'altro.
- **PROGETTO di inclusione**  
***“UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO...PERCHE' NON RESTI INDIETRO NESSUNO”***

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare una scuola inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché ognuno si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Per favorire la **libera costruzione della propria personalità**, tutti gli alunni vanno aiutati a diventare **autonomi e creativi**.

Con questo progetto, in particolare, si intendono sviluppare le seguenti capacità:

- **CAPACITÀ PROSOCIALI** Partecipazione alla vita della comunità scolastica, coinvolgendo tutti i protagonisti ;
- **CAPACITÀ DI COLLABORARE, COOPERARE** ovvero sviluppare pratiche di collaborazione, con il supporto di tutti i soggetti interessati;
- **Rendere gli alunni ATTIVI COSTRUTTORI** del proprio PEI.

Le finalità perseguite dal progetto:

**- Far diventare la presenza della diversità un progetto di ricerca.** Ogni alunno e alunna porta a scuola una propria cultura (intrecci affettivi, emotivi e cognitivi di esperienze, di storie e relazioni personali), entra in un nuovo contesto in cui incontra nuovi compagni e nuovi adulti, con i quali intesse una rete di scambi, riconosce parte di sé negli altri e sperimenta la presenza delle diversità di genere, abilità, carattere... tutto questo deve essere fonte di arricchimento e

crescita per ciascun alunno e alunna.

- **Attivare relazioni di aiuto.** Nelle «diversità» e «differenze» si colloca anche la situazione di disabilità nella quale si trovano alcuni bambini e bambine. In questo caso la scuola attiva relazioni di aiuto con specifiche competenze professionali nella interazione coi servizi del territorio, in modo da diventare risorsa formativa che fa crescere la cultura dell'inclusione.

- **Cogliere e affinare le peculiari doti di tutti, partendo dalla loro propria condizione.**

- **Non ridurre la pluralità dei soggetti a uno stereotipo.** Ciascuno presenta differenze caratteriali, anamnestiche, socioculturali, di genere, e così via, sarebbe oltremodo riduttivo "schiacciarli" in una tipologia.

- **Essere consapevoli che l'integrazione giova anche ai compagni.** La grande esperienza nazionale dell'integrazione scolastica ha giovato a tutti gli alunni che traggono vantaggio dall'individualizzazione dell'insegnamento.

- **Perseguire la qualità dell'inclusione.** C'è chi crede che gli apprendimenti concettuali siano un ostacolo per i soggetti con difficoltà di comprensione, perché essi hanno bisogno di percorsi realizzabili con operazioni concrete. L'offerta formativa al disabile non deve essere banale ma di qualità.

#### **ELEMENTI INNOVATIVI DEL PROGETTO :**

- **CO-RESPONSABILITA' EDUCATIVA** ovvero comune assunzione di responsabilità che rafforza il rapporto scuola/famiglia prevedendo l'impegno di entrambe le componenti nel condividere contenuti e rispettare gli impegni educativi;
- **CO-DOCENZA INCLUSIVA** Promuovere un approccio collaborativo tra docenti di classe e insegnante di sostegno (o educatori) condividendo l'obiettivo di promuovere il pieno accesso all'apprendimento di tutti gli alunni, rimuovendo le barriere e mettendo in campo i facilitatori volti a favorire una piena e concreta partecipazione, permettendo agli alunni con disabilità di vivere serenamente il tempo scuola, in questo modo gli insegnanti di sostegno o figure educative di supporto divengono partecipanti attivi utile nella gestione del clima di classe ;
- **COPROGETTAZIONE** La progettazione collaborativa consente agli insegnanti di definire ruoli e responsabilità durante la gestione delle attività, di costruire un'interazione basata sulla condivisione dei contenuti, di considerare le esigenze individuali per garantire che ciascun alunno tragga beneficio dall'insegnamento e di stabilire obiettivi, strumenti, modalità e approccio di lavoro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 GIUGNO 2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 GIUGNO 2024 con Delibera . 36.**

Il Dirigente Scolastico  
**Dott.ssa Maria FIORE**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art .3, comma 2, del Dgs. 39/93)*